



## Brooklyn's Finest (2009)

**Tre piedi piatti a Brooklyn.**

Un film di Antoine Fuqua con Richard Gere, Don Cheadle, Ethan Hawke, Wesley Snipes, Jesse Williams, Lili Taylor. Genere Drammatico durata 132 minuti. Produzione USA 2009.

**Gabriele Niola - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

A Brooklyn i poliziotti non sono tutti dei santi. C'è chi si è infiltrato troppo a lungo tra gli spacciatori e ora si è affezionato a quel criminale in cerca di redenzione che il distretto vuole incastrare, c'è chi non ha mai fatto nulla durante i suoi anni di servizio ma proprio nel primo giorno di pensione decide di agire da vero poliziotto e, infine, chi di fronte all'esigenza di comprare una casa nuova per evitare che la muffa della vecchia uccida moglie e figli è pronto ad uccidere e rubare.

Fuqua è tornato. Tornato al tempo presente, tornato alle ambientazioni metropolitane e tornato alle storie che preferisce raccontare, quelle cioè di poliziotti davanti a un bivio, uomini che hanno scelto il lavoro morale per eccellenza e che continuamente sono posti di fronte al bivio tra sentimenti ed etica.

'Brooklyn's finest' è sulla carta un poliziesco, ma svela subito la sua natura di straordinaria tragedia da teatro elisabettiano dove i personaggi sembrano predestinati alla sofferenza. Per ognuno di essi infatti si tratta di scegliere tra due tipologie differenti di infelicità e il loro battersi lungo tutto il film sembra nel finale una titanica lotta contro un fato indifferente.

E Fuqua stesso è indifferente ai loro drammi. Sempre distaccato, sempre classico nel montaggio e sempre distante nei climax emotivi il regista sembra percepire i propri personaggi in quanto tali e non come fossero esseri umani. Questa caratteristica tuttavia non toglie ardore al film che anzi ha il passo sicuro dei grandissimi racconti classici e la decisione dei drammi etici, in cui l'autore si dimostra fiero nell'ostentare un'esigenza di moralità.

A Brooklyn gli uomini migliori dovrebbero essere questi eppure le scelte che fanno non li rendono tali. La violenza, le sparatorie e il sangue al pari degli inganni dovrebbero servire uno scopo più alto ma il dubbio che siano espedienti di un disperato tentativo di salvezza personale rimane sempre.

Presentato a Venezia in una versione, il film arriverà in sala con un montaggio diverso, voluto dall'autore e più fedele all'idea originale, che cambia una parte del finale accentuandone i tratti tragici.